Quelle: https://manuscripta.at/?ID=8131
Copyright: Salzburg, Universitätsbibliothek

PARTE QVINTA.

LA seguente mattina nell'aggiuir del giorno
destatoci dal sonno, fummo presti à uestirci,
ne li bolo fossimo ad ordine, che il Pisanelli
uenne à trouarci e c'inuitò à gire per diporto
alla marina. Ci partimmo dunq; tutti di cia-
sa inuiandoci à quella uolta, e raccogliendo di
quelli soaui uenticelli che à tal hora soglion o
respirare, che ci recreauano tutti li spiri-
ti; pian pian caminando, e discorrendo di
uarie cose, e godendo insieme d'alcuni odori
di uarij fiori, che ci mandauano il soffiar de
i predetti uenti, giongessimo alla marina, sen-
za punto hauer preso noia del camino.
Quiui rimirando trà alcuni scogliett nelle chia-
re acque del mare, che si trouaua tranquilli-
simo scorgeuammo alcuni granchiolini, i quali
prendeuano delle petaccie, ò lumachette, trà le
branche, e giuano pianamente accostandosi